



Piano Triennale Offerta Formativa

ISTITUTO COMPRENSIVO N.1

Triennio 2019/20-2021/22

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ISTITUTO
COMPENSIVO N.1 è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta
del 10/12/2020 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 8178 del
01/09/2020 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del
22/12/2020 con delibera n. 48*

*Anno di aggiornamento:
2020/21*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti e quadri orario
- 3.2. Curricolo di Istituto
- 3.3. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.4. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.5. Valutazione degli apprendimenti
- 3.6. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.7. Piano per la didattica digitale integrata



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Le scuole che fanno parte dell'Istituto Comprensivo Don Milani, tutte dotate di zone verdi o cortili, si collocano nella periferia nord della Spezia (prima periferia e zona collinare adiacente alla città), in un territorio favorevole alle uscite didattiche e ai percorsi naturalistici, che offre diverse opportunità in campo formativo (campo sportivo, palestre, centro multifunzionale, ludoteca, mediateca, cinema-teatro).

Il contesto socio economico di provenienza della popolazione scolastica è generalmente medio, medio-basso in alcuni plessi. Circa il 30% degli alunni presenti nelle scuole dell'Istituto Don Milani è di origine straniera (la percentuale è particolarmente significativa in due dei plessi); inoltre tradizionalmente l'Istituto accoglie numerosi alunni con disabilità, con disturbi specifici di apprendimento e con bisogni educativi speciali. La loro presenza è un arricchimento per tutto l'istituto, perché favorisce la crescita di abilità interpersonali e sociali, mentre gli interventi didattici a loro rivolti incidono positivamente sulla didattica offerta a tutti.

La maggior percentuale di risorse disponibili è quella statale, ma l'Istituto può contare sul contributo volontario delle famiglie, in particolare di due plessi, e sulla disponibilità di insegnanti volontari in pensione.

La scuola ha partecipato a bandi PON per il reperimento di fondi da destinare al miglioramento tecnologico e strutturale e a progetti per promuovere l'alfabetizzazione e l'integrazione di alunni stranieri.

Quasi tutte le classi dell'Istituto Comprensivo sono fornite di LIM e ogni plesso ha un

laboratorio informatico. In un plesso della scuola secondaria il laboratorio è stato ingrandito e potenziato; nella stessa sede sono presenti anche un atelier multimediale e una nuova aula di scienze. Un atelier multimediale è presente anche in un plesso della scuola primaria. Il potenziamento delle infrastrutture scolastiche e delle dotazioni tecnologiche è continuo. In tutte le sedi alcune aule sono dedicate ad attività didattiche specifiche, come quelle artistiche, e nella maggior parte dei plessi sono usufruibili per la didattica anche le aree esterne.

La vicinanza dei plessi e la professionalità degli insegnanti consentono l'organizzazione di progetti di collaborazione e continuità fra le scuole dell'Istituto.

Tradizionalmente l'Istituto è aperto all'offerta formativa del territorio, anche se per le sedi scolastiche più distanti dal centro della città gli spostamenti degli alunni non sono sempre agevoli e comportano un costo.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ ISTITUTO COMPRENSIVO N.1 (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	SPIC814006
Indirizzo	VIA MONFALCONE 416 CHIAPPA 19123 LA SPEZIA
Telefono	0187711258
Email	SPIC814006@istruzione.it
Pec	spic814006@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.isa1donmilanisp.edu.it/

❖ LA SPEZIA - STRA (PLESSO)



Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SPAA814013
Indirizzo	VIA MONTALBANO LOC. STRA 19125 LA SPEZIA

❖ **LA SPEZIA - FOSSITERMI (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SPAA814024
Indirizzo	VIA PUCCINI 3 FRAZ. FOSSITERMI - SCORZA 19122 LA SPEZIA

❖ **LA SPEZIA - VIA FIRENZE (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SPAA814035
Indirizzo	VIA FIRENZE - 19100 LA SPEZIA

❖ **LA SPEZIA CHIAPPA A.MANZONI (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SPEE814018
Indirizzo	VIA MONFALCONE 416 LA CHIAPPA 19123 LA SPEZIA
Numero Classi	6
Totale Alunni	104

❖ **LA SPEZIA FOCE "A.MAGGIANI" (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SPEE814029
Indirizzo	VIA PARODI FOCE 19134 LA SPEZIA
Numero Classi	5
Totale Alunni	88

❖ **LA SPEZIA FOSSITERMI A.REVERE (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SPEE81403A
Indirizzo	VIA V.BELLINI 7 FOSSITERMI 19122 LA SPEZIA
Numero Classi	12
Totale Alunni	205

❖ **"E. DE AMICIS" (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SPEE81405C
Indirizzo	VIA NAPOLI, 79-142 LA SPEZIA 19100 LA SPEZIA
Numero Classi	7
Totale Alunni	133

❖ **S.M. PIAGET - ALFIERI (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	SPMM814017
Indirizzo	VIA BENEDICENTI 4 LA SPEZIA 19123 LA SPEZIA
Numero Classi	19
Totale Alunni	410

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo n.1 originariamente era composto da 6 plessi (due scuole dell'infanzia, tre scuole primarie e una scuola secondaria di I grado); dall'anno scolastico 2017-18, in seguito al piano di ridimensionamento degli istituti comprensivi, si è arricchito di altri tre plessi (scuola dell'infanzia via Firenze, primaria De Amicis e secondaria di I grado Alfieri).



Dall'anno scolastico 2018/2019 l'Istituto Comprensivo è stato intitolato a Don Lorenzo Milani.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	6
	Informatica	4
	Multimediale	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	4
Aule	Magna	2
	Teatro	1
Strutture sportive	Palestra	7
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	40
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle Biblioteche	2

Approfondimento

L'Istituto tramite PON ha acquisito e sta acquisendo strumentazione (tablet, portatili, Google Chromebook) per la DDI, anche per fornire la strumentazione necessaria agli alunni che ne sono privi per varie motivazioni.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	131
Personale ATA	30

Approfondimento

Poco più della metà degli insegnanti che lavorano nell'istituto sono assunti a tempo indeterminato e di questi circa la metà è presente nella stessa sede da molti anni, consentendo così stabilità e continuità educativa e didattica, valori aggiunti utili per la qualità della scuola. Una buona percentuale di docenti è in possesso di certificazioni linguistiche e informatiche. La maggioranza dei docenti della scuola primaria, inoltre, è in possesso anche della certificazione per l'insegnamento della lingua inglese.

Una buona percentuale dei docenti a tempo indeterminato sono nella fascia d'età 45/54, garanzia di esperienza e professionalità; in ogni caso negli ultimi anni scolastici si assiste a un certo ricambio generazionale dei docenti. La quota di docenti a tempo determinato è maggiore rispetto ai dati di riferimento provinciale, regionale e nazionale.

Il ruolo dei docenti di sostegno, stanti le caratteristiche dell'istituto, è molto importante per la scuola; essi lavorano in stretta collaborazione con i docenti del consiglio di classe.

Al termine della scuola primaria all'alunno ammesso al primo anno della scuola secondaria di I grado viene rilasciata una certificazione delle competenze acquisite. La valutazione del comportamento è espressa con un giudizio intermedio e finale.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Le attività messe in campo negli anni passati, hanno portato a un miglioramento della percentuale di ammessi alla classe successiva nei vari ordini di scuola, tuttavia periodicamente continuano ad emergere criticità in relazione agli esiti delle prove Invalsi degli alunni dell'Istituto. Per migliorare il successo formativo dei nostri alunni, in considerazione anche del tipo di utenza che frequenta la nostra scuola, si ravvede la necessità di potenziare gli incontri in verticale di programmazione e valutazione comuni per favorire la condivisione delle criticità e l'armonizzazione degli interventi didattico - educativi e delle pratiche valutative.

In considerazione delle caratteristiche della nostra utenza, sentiamo altresì l'esigenza di centrare maggiormente le attività sulle competenze chiave europee personali, sociali e di cittadinanza; a questo proposito consideriamo necessario revisionare il curriculum del nostro istituto centrandolo maggiormente sulla contemporaneità, per individuare temi e modalità che permettano ai nostri studenti di realizzare le proprie potenzialità come persone e come cittadini nel mondo contemporaneo, fornendo loro gli strumenti per capire fenomeni come la globalizzazione, il rapporto fra locale e globale e i rapidi cambiamenti culturali e ambientali del nostro tempo.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Ridurre le differenze nelle prove standardizzate nazionali rispetto ai dati di confronto regionali.

Traguardi

Diminuire del 5% il numero degli studenti collocati nei livelli 1 e 2 dell'Invalsi, incrementando il numero degli studenti nei livelli più alti.



Competenze Chiave Europee

Priorità

Attivare azioni specifiche per lo sviluppo e il monitoraggio delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e delle competenze di cittadinanza degli studenti.

Traguardi

Progettare e svolgere attività didattiche in relazione alle competenze chiave europee che coinvolgano la maggior parte degli alunni dei diversi ordini di scuola e monitorarne la ricaduta sugli studenti tramite apposite rubriche di valutazione.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

La nostra idea di scuola

Per noi la scuola è il luogo per imparare ad apprendere, a pensare con la propria testa, a essere responsabili. La scuola deve educare ad essere cittadini sovrani e non sudditi.

La scuola è anche un luogo fisico che deve diventare luogo significativo di apprendimento la sciatteria, il disordine, l'incuria non devono avere cittadinanza nella nostra scuola e tutti, pur nella diversità dei ruoli siamo chiamati, ad averne cura.

il rapporto tra gli adulti si deve basare sulla lealtà, sul confronto franco e rispettoso di tutti e di ciascuno, sul rifiuto della "legge del silenzio", sia quando un collega o un altro adulto è in difficoltà, sia quando invece assume atteggiamenti contrari all'etica professionale o alla condivisione degli obiettivi comuni.

Il rapporto con gli alunni deve essere basato sull'ascolto e il rispetto, sulla tutela della loro sicurezza e salute, sull'attenzione ai loro bisogni fisici ed



emotivi, sulla consapevolezza che il comportamento coerente dell'adulto è il mezzo più efficace di educazione e che l'allegria e il piacere di esplorare il loro mondo e, con loro, il mondo, deve convivere con la disciplina che gli adulti devono saper garantire.

Nel rapporto tra gli alunni, gli adulti devono garantire che non divenga sopraffazione del più forte sul più debole, che non abbiano cittadinanza la competizione, discriminazione, l'esclusione, la derisione, l'isolamento, ma siano invece valorizzati l'aiuto reciproco, la molteplicità delle relazioni, il riconoscimento delle qualità di ognuno. Infatti, la scuola pubblica è l'unico luogo dove si convive insieme senza distinzione di livello sociale, culturale, razza, religione, nazionalità.

Il rapporto con le famiglie si deve basare sull'ascolto, sul rispetto, sulla trasparenza e sul confronto, senza negare i problemi, né quelli reali né quelli percepiti, senza appiattimento su posizioni pedagogicamente errate e senza strumentalizzazioni.

La scuola non è luogo di competizioni e di gare, né tra alunni né tra adulti: è importante sapersi mettere in gioco, aiutare e chiedere aiuto, essere consapevoli che tutti possiamo insegnare e imparare da tutti.

La scuola è il luogo in cui si apprende insieme, non "da soli". È importante "perdere tempo" perché gruppi indistinti diventino "gruppo-comunità". Ci vogliono mesi per formare un gruppo, discutendo e raccordandosi sulle finalità, sulla necessità di regole condivise, sulle metodologie e le tecniche da utilizzare insieme. Sbagliando si impara. Per prova, per errore e per gioco. È così che la scuola potrà diventare il luogo della lentezza, del "non assillo", funzionale all'apprendimento creativo e al gioco. A scuola si va anche per divertirsi nel senso etimologico della parola, ossia per "scantonare e fare cose sempre diverse".

La scuola è il luogo dove ogni persona è riconosciuta per la sua unicità: tutti gli alunni soprattutto quelli in difficoltà, i disabili, i giovani stranieri, i portatori di culture e religioni diverse, sono nella nostra scuola considerati non un peso,



un "problema", "un caso" ma una risorsa, un'opportunità e parte attiva del processo educativo.

La dirigente scolastica ha autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane ed è responsabile dei risultati, ma soprattutto intende ascoltare, riflettere insieme, insieme cercare strumenti idonei per la soluzione dei problemi, non perdere di vista le finalità della scuola e difenderne l'autonomia e gli scopi pedagogici.

Per quanto esposto la scuola considera prioritari i seguenti obiettivi formativi.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 2) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 3) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 4) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 5) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- 6) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e



in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

7) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ AGGIORNAMENTO DEL CURRICOLO CON CENTRATURA SULLA CONTEMPORANEITÀ E SULL'ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE CIVICHE.

Descrizione Percorso

Organizzazione di una apposita commissione che prevede incontri per dipartimenti e incontri plenari per ripensare e aggiornare il curriculum verticale dell'Istituto. Organizzazione di una apposita commissione verticale per stendere il curriculum relativo alle competenze di educazione civica.

L'ultima raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente, definisce la competenza in materia di cittadinanza riferendola alla "capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità". È quindi necessario per la scuola fornire agli alunni la strumentazione storiografica relativa alla storia a noi più vicina, che può permettere loro di capire fenomeni come la globalizzazione, il rapporto fra locale e globale, i cambiamenti politici, antropologici, culturali, demografici e ambientali che caratterizzano il nostro tempo.

A questo proposito il nostro Istituto partecipa al progetto nazionale in rete LabSto21 – *"Laboratorio del Tempo Presente. Insegnare storia nel XXI secolo"*. La finalità di questa rete è fare ricerca attraverso il confronto tra scuole distribuite su tutto il territorio nazionale per un curriculum di storia che riesca ad approfondire temi del



tempo presente.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Revisionare il curriculum della scuola per inserirvi in modo strutturato i riferimenti alla storia degli ultimi decenni, in modo da affrontare le caratteristiche e i problemi relativi al nostro mondo contemporaneo nel quadro dell'acquisizione delle competenze civiche.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Attivare azioni specifiche per lo sviluppo e il monitoraggio delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e delle competenze di cittadinanza degli studenti.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ORGANIZZAZIONE DI UNA APPOSITA COMMISSIONE CHE PREVEDE INCONTRI PER DIPARTIMENTI E INCONTRI PLENARI PER RIPENSARE E AGGIORNARE IL CURRICOLO VERTICALE DELL'ISTITUTO.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

01/06/2021

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

❖ **AREE DI INNOVAZIONE**

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Partecipazione alle seguenti reti di scuole:

Progetto FAMI-Interazioni (scuola capofila)



Progetto di rete che coinvolge le scuole primarie e secondarie; ha come finalità quella di promuovere il successo scolastico, favorire l'inclusione degli studenti e prevenire la dispersione scolastica degli alunni stranieri; favorire la conoscenza, l'adesione e la promozione dei valori e dei principi fondamentali dello Stato Italiano e della Costituzione da parte delle associazioni di cittadini stranieri, rinforzare la conoscenza dell'italiano come lingua di studio; aumentare i tassi di passaggio dalle medie alle superiori e la percentuale di studenti stranieri che si indirizzano verso i percorsi liceali.

Prevede le seguenti attività: ore di insegnamento della lingua italiana come seconda lingua (L2), anche per piccolissimi gruppi; sensibilizzazione ai temi dell'integrazione e al contrasto alla discriminazione in ambito scolastico; recupero del ritardo scolastico; attività di orientamento a sostegno del percorso scolastico e nella transizione all'istruzione superiore e da questa al mondo del lavoro, favorendo e rafforzando il lavoro in rete tra scuole secondarie di I e II grado e IFP; servizi di mediazione linguistica e interculturale; attività di accoglienza e comunicazione delle scuole al fine di un maggior coinvolgimento delle famiglie degli alunni stranieri nella vita scolastica.

Note in libertà (scuola capofila)

Si tratta dell'organizzazione dell'attività di musica d'insieme tra alunni dell'orchestra "Piaget" e quelli appartenenti a scuole ad indirizzo musicale del territorio, liceo musicale "Cardarelli", liceo classico "Costa" e conservatorio "Puccini" costituiti in rete. La finalità del presente progetto è quella di far



suonare insieme alunni di età e competenze differenti, provenienti da scuole diverse, su un repertorio musicale condiviso, costituendo un'unica orchestra che si esibirà in un concerto finale. L'esperienza di cantare o di suonare in un'orchestra, di essere protagonisti del processo di ri-produzione del suono in un contesto polifonico permette di migliorare la propria competenza emozionale e relazionale per realizzare al meglio le proprie potenzialità e far emergere quelle altrui. Inoltre si valorizza il lavoro di squadra educando contemporaneamente al rispetto dei limiti imposti dal proprio ruolo e dall'attenzione nei confronti del lavoro altrui. Il progetto, infine, permette ai docenti di musica di diverse realtà scolastiche di cooperare e collaborare insieme.

LabSto21- Laboratori del tempo presente (scuola infanzia, primaria e secondaria di I grado)

Nel progetto di rete nazionale sono coinvolti tutti gli ordini di scuola; la rete si propone di sviluppare un curriculum di storia sostenibile dalla scuola dell'infanzia all'esame di Stato, centrato sulla contemporaneità. La finalità di questa rete è fare ricerca nel confronto tra scuole distribuite su tutto il territorio nazionale per un curriculum di storia che riesca ad approfondire temi del tempo presente.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Formazione docenti e alunni per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale, del coding, della robotica. Potenziamento dell'ambiente Cloud dell'Istituto (Gsuite).

Miglioramento delle dotazioni hardware della scuola (compresa la



manutenzione ordinaria e straordinaria dell'esistente).

Evoluzione/adeguamento delle pratiche interne all'Istituto insieme a un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale in coerenza con le azioni previste nell'ambito del PNSD.

Ristrutturazione degli spazi laboratoriali con acquisto di nuove dotazioni e ammodernamento delle strutture di rete con cablaggio di nuova generazione. (ATELIER CREATIVO, AULA DI SCIENZE)

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Altri progetti

Progetto Nazionale in rete LabSto21

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

LA SPEZIA - STRA SPAA814013

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

LA SPEZIA - FOSSITERMI SPAA814024

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

LA SPEZIA - VIA FIRENZE SPAA814035

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

LA SPEZIA CHIAPPA A.MANZONI SPEE814018

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

LA SPEZIA FOCE "A.MAGGIANI" SPEE814029

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

LA SPEZIA FOSSITERMI A.REVERE SPEE81403A

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

"E. DE AMICIS" SPEE81405C

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

27 ORE SETTIMANALI

S.M. PIAGET - ALFIERI SPMM814017

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Scuola Primaria: 35 ore

Scuola Secondaria: 34 ore

La scuola dell'Infanzia non prevede un monte ore annuale definito per l'attuazione delle attività previste. (vedi allegato: curriculum di Educazione Civica)

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

ISTITUTO COMPRENSIVO N.1 (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Istituto Comprensivo n.1 Don Milani - La Spezia

ALLEGATO:

CURRICOLO UNITO_COMPRESSED.PDF

❖ **CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

Istituto Comprensivo n.1 Don Milani - La Spezia

ALLEGATO:

EDUCAZIONE CIVICA - CURRICOLO DI ISTITUTO.PDF

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ **PROGETTO LEGALITÀ (SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO).**

Il progetto prevede incontri con i rappresentanti dell'associazione Libera sul tema della legalità e del rispetto delle regole. Attività di "debate" tra alunni e tra classi sulle tematiche del rispetto della legalità. Nel progetto rientra un viaggio di istruzione dedicato ad incontri con realtà di impegno civile nel contrasto alla illegalità e alle mafie. Nei due anni trascorsi sono stati effettuati due viaggi di istruzione uno a

Palermo e Cinisi e uno a Napoli.

❖ **FACCIAMO GOL INSIEME (SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO).**

Il progetto viene attuato in collaborazione con la Cooperativa Lindbergh. Attività all'interno del curricolo. Interventi di esperti per sostegno didattico individuali o di gruppo finalizzati alla diminuzione della dispersione scolastica. Sostegno psico-educativo e mediazione dei conflitti rivolti a gruppo classe o ad altri gruppi ed eventualmente ad insegnanti. Attività extracurricolari: attività sportive, di conoscenza del territorio, della sua storia, laboratori espressivi, artistici o creativi. Incontri con le famiglie per valorizzare la funzione del dialogo e del confronto.

❖ **PREVENZIONE VIOLENZA DI GENERE (SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO)**

Il progetto vuole far riflettere i bambini e i ragazzi sui concetti di sessismo, stereotipi e violenza di genere e sul rapporto di causa-effetto che esiste tra di essi. Verranno attuati due incontri per classe durante le quali saranno svolte attività finalizzate ad acquisire progressivamente consapevolezza di come i mass media contribuiscono a rafforzare e diffondere gli stereotipi, rappresentando così un potente mezzo di diffusione del sessismo. Gli studenti verranno guidati ad individuare, in una modalità di crescente autonomia, il bombardamento subliminale dei messaggi mediatici. Seguirà un momento di riflessione e discussione. Inoltre verranno affrontate, con un approccio diversificato in base all'età dei ragazzi e alle indicazioni /strategie metodologiche suggerite dagli insegnanti, le seguenti tematiche: relazioni coniugali, molestie e violenza di genere.

❖ **NOTE IN LIBERTÀ (SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO)**

Progetto di rete di cui l'I.C.n.1 "don Milani" è capofila, ha l'intento di promuovere collaborazioni, scambi di materiali, auto aggiornamento tra docenti di musica e strumento di diverse scuole della provincia e di far interagire ragazzi di età e scuole diverse mettendoli in contatto e facendoli diventare attori di un evento musicale collettivo. I docenti referenti delle scuole coinvolte nella rete "Note in Libertà" concorrono all'attuazione di un evento musicale da svolgersi nel mese di maggio di ogni anno.

❖ **PROGETTO BIBLIOTECA (SCUOLA PRIMARIA)**

Attività di animazione alla lettura predisposte per alunni della scuola primaria da svolgersi per gruppi di alunni e in collaborazione con la biblioteca cittadina e con le librerie del territorio. Il progetto prevede anche l'attuazione dell'evento "una notte in biblioteca" dove gruppi di alunni passeranno una notte intera nella biblioteca scolastica impegnati in letture e animazioni curate da docenti.

❖ **LABSTO21- LABORATORI DEL TEMPO PRESENTE (SCUOLA INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO)**

Progetto di rete nazionale per un curriculum di storia sostenibile dalla scuola dell'infanzia all'esame di Stato. La finalità di questa rete è fare ricerca nel confronto tra scuole distribuite su tutto il territorio nazionale per un curriculum di storia che riesca ad approfondire temi del tempo presente.

❖ **ORIENTAMENTO**

Vengono consolidate le attività di incontro/confronto tra le scuole di ordine diverso tramite dipartimenti composti da insegnanti dei tre ordini di scuola che concordano competenze imprescindibili e prove comuni per il passaggio tra ordine di scuola. Incontri tra docenti di scuola secondaria di I e II grado per l'attuazione di progetti comuni tesi all'orientamento e alla rilevazione dei talenti degli alunni.

❖ **PROGETTO CONTINUITÀ CLASSI PONTE INFANZIA-PRIMARIA-SECONDARIA DI I GRADO AFFERENTI ALLA SCUOLA "J.PIAGET"**

Il progetto si propone di potenziare le attività musicali nelle classi di bambini di 5 anni dell'infanzia, nelle classi prime e quinte della scuola primaria e a classi unite nelle ore curricolari di musica nelle classi prime della scuola Piaget, utilizzando docenti di musica e strumento della scuola Piaget. Il percorso educativo musicale proposto intende arricchire l'offerta formativa scolastica con percorsi didattici volti a favorire: la socializzazione; lo sviluppo di metodi interdisciplinari; l'ampliamento degli apprendimenti musicali a diversi livelli cognitivi; la sperimentazione di attività didattico-musicali verticali tra i tre ordini di scuole; lo sviluppo di concetti di reciprocità, accoglienza, condivisione tra alunni e docenti coinvolti; un'opportunità di auto aggiornamento per i docenti partecipanti.

❖ **FACCIAMO UN CORO! CONTINUITÀ SCUOLA ALFIERI**

Il lavoro con le classi ponte sviluppa relazioni tra i bambini di età diverse per renderli gruppo attraverso un progetto comune che crei il senso di appartenenza ad un'unica struttura scolastica

❖ **NON RIFIUTIAMOCIINSIEME**

Il progetto si prefigge di promuovere l'educazione ambientale sul tema del riciclo e l'acquisizione di comportamenti corretti in materia di raccolta differenziata dei rifiuti e del riciclaggio degli stessi. Il passaggio delle informazioni avverrà esclusivamente tra alunni, i ragazzi della secondaria di primo grado, che hanno svolto il progetto lo scorso anno, si faranno testimoni e promotori della trasmissione delle informazioni e delle buone pratiche con i ragazzi dell'Infanzia di via Firenze e della primaria De Amicis.

❖ **PROGETTO FAMI-INTERAZIONI**

Progetto di rete di cui l'I.C. 1 "don Milani" è capofila ha come finalità quella di promuovere il successo scolastico, favorire l'inclusione degli studenti e prevenire la dispersione scolastica degli alunni stranieri; favorire la conoscenza, l'adesione e la promozione dei valori e dei principi fondamentali dello Stato Italiano e della Costituzione da parte delle associazioni di cittadini stranieri, rinforzare la conoscenza dell'italiano come lingua di studio; aumentare i tassi di passaggio dalle medie alle superiori e la percentuale di studenti stranieri che si indirizzano verso i percorsi liceali. Attività: ore di insegnamento della lingua italiana come seconda lingua (L2), anche per piccolissimi gruppi; sensibilizzazione ai temi dell'integrazione e al contrasto alla discriminazione in ambito scolastico; recupero del ritardo scolastico; attività di orientamento a sostegno del percorso scolastico e nella transizione all'istruzione superiore e da questa al mondo del lavoro, favorendo e rafforzando il lavoro in rete tra scuole secondarie di I e II grado e Istruzione e Formazione Professionale; servizi di mediazione linguistica e interculturale; attività di accoglienza e comunicazione delle scuole al fine di un maggior coinvolgimento delle famiglie degli alunni stranieri nella vita scolastica.

❖ **PROGETTO ERASMUS : HEALTHY AND SUSTAINABLE (SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO)**

La scuola è partner di un Progetto Erasmus per la scuola secondaria sui temi della salute e della sostenibilità. I paesi coinvolti sono Spagna, Romania e Turchia.

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Campagna di alfabetizzazione e divulgazione europea del pensiero computazionale attraverso il CODING. A gennaio 2018 il Pensiero Computazionale è stato riconosciuto come competenza trasversale di base nelle Indicazioni nazionali per il primo ciclo e il Digital Education Action Plan della Commissione Europea ha posto come obiettivo al 2020 l'introduzione del Coding in ogni scuola europea individuando in Europe Code Week l'azione chiave per il raggiungimento dell'obiettivo.

Il progetto è rivolto a tutte le classi ISA1 e coinvolge anche alunni diversamente abili con programmazione differenziata.

- Aggiornare il curriculum di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado

Campagna di alfabetizzazione e divulgazione

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

europea del pensiero computazionale attraverso il CODING. A gennaio 2018 il Pensiero Computazionale è stato riconosciuto come competenza trasversale di base nelle Indicazioni nazionali per il primo ciclo e il Digital Education Action Plan della Commissione Europea ha posto come obiettivo al 2020 l'introduzione del Coding in ogni scuola europea individuando in Europe Code Week l'azione chiave per il raggiungimento dell'obiettivo.

Il progetto è rivolto a tutte le classi ISA1 e coinvolge anche alunni diversamente abili con programmazione differenziata.

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Il Bebras dell'Informatica è organizzato da ALaDDIn, Laboratorio di Didattica e Divulgazione dell'Informatica del Dipartimento di Informatica dell'Università degli Studi di Milano.

La finalità è quella di stimolare le capacità logiche in un ambiente collaborativo. I giochi Bebras possono essere affrontati senza alcuna conoscenza specifica, e diventare lo stimolo per successivi approfondimenti individuali o di classe.

L'attività è rivolta agli alunni delle classi 3°-4°-5° della primaria e agli alunni della secondaria e coinvolge anche alunni diversamente abili con programmazione differenziata.

- Aggiornare il curriculum di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

Destinatari: Tutti gli alunni delle classi seconde della scuola secondaria di Piaget. Risultati attesi: diffusione del coding attraverso l'impiego di Scratch.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

- Osservatorio per la Scuola Digitale

L'attività mira a rendere presente l'Istituto con i nostri Progetti nel PORTALE creato e promosso da Regione Liguria in accordo con l'Ufficio Scolastico Regionale. La conduzione operativa è affidata a Liguria Digitale, con la collaborazione di Università di Genova. Rientra nel Programma strategico digitale della Regione Liguria 2016 – 2018 che individua gli obiettivi strategici e la programmazione degli investimenti per la digitalizzazione diffusa del territorio.

ACCOMPAGNAMENTO

L'obiettivo del progetto Scuola Digitale Liguria è quello di condividere le esperienze e aiutare le scuole che usano strumenti digitali e didattica innovativa. Fare un progetto non "per" la scuola, ma "con" la scuola, grazie a strumenti che assicurino continuità ed efficacia agli investimenti nazionali e regionali.

Il progetto è rivolto a tutte le classi dell'Istituto che sviluppano progetti attinenti degni di promozione e pubblicazione e coinvolge anche alunni diversamente abili con programmazione

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

differentiata

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

LA SPEZIA - STRA - SPAA814013

LA SPEZIA - FOSSITERMI - SPAA814024

LA SPEZIA - VIA FIRENZE - SPAA814035

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

Nella scuola dell'infanzia si attuano osservazioni sistematiche che si concludono al termine di ogni anno scolastico con la stesura di un documento riportante le osservazioni svolte.

I risultati dell'osservazione, comprese le competenze raggiunte dagli alunni nei campi di esperienza, vengono comunicati ai genitori al termine dell'ultimo anno di frequenza.

Il documento di osservazione è approvato dal collegio dei docenti della scuola dell'infanzia e aggiornato ogni due anni.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

S.M. PIAGET - ALFIERI - SPMM814017

Criteri di valutazione comuni:

Nella scuola secondaria di primo grado, la valutazione complessiva scaturisce dal confronto tra docenti ed è approvata dal consiglio di classe, che ne garantisce unitarietà e collegialità.

Per la classe prima, limitatamente al primo quadrimestre, si tiene conto delle difficoltà degli alunni nell'affrontare la nuova organizzazione scolastica, che può

influire negativamente sul profitto.

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per procedere alla valutazione degli alunni in sede di scrutinio finale è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale, ai sensi dell'art. 11, primo comma, del decreto legislativo 19 febbraio 2004, n. 59. Per casi eccezionali, la scuola può autonomamente stabilire motivate deroghe al suddetto limite su delibera del Collegio dei docenti.

Il Collegio Docenti dell'Istituto Comprensivo n. 1 ha deliberato la possibilità delle seguenti deroghe (vedi regolamento di istituto art.11, p.15):

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- terapie e/o cure programmate;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987);
- ricongiungimento al nucleo familiare di origine.

Le citate deroghe si applicano solo in presenza di adeguata e puntuale documentazione, in nessun caso le deroghe previste possono essere invocate quando l'elevato numero di assenze non consente di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

Il documento di valutazione è compilato dai docenti che operano nella classe, compresi, ove presenti, i docenti di sostegno. I docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e dell'insegnamento dello strumento musicale, partecipano alla valutazione periodica e finale limitatamente agli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti e compilano solo il documento di valutazione relativo a tale disciplina.

Il documento di valutazione riporta la valutazione degli apprendimenti per ogni disciplina prevista dai piani di studio espressa in decimi e riportata in lettere integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto con annotazioni sugli aspetti affettivi, motivazionali, sui progressi compiuti rispetto alla situazione iniziale, su competenze diversificate registrate in ambiti diversi della stessa disciplina.

Le valutazioni degli apprendimenti sono espresse in voti dal quattro al dieci, portando gradualmente gli alunni a comprendere che la positività della valutazione è collegata all'impegno, allo studio costante, alla partecipazione.

In sede di scrutinio finale il Consiglio della Classe analizza il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento, considerando in particolare:

- la situazione di partenza;
- situazioni certificate di disabilità;
- situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento;
- per gli alunni con genitori stranieri, al necessario adattamento dei programmi di insegnamento all'eventuale Piano Didattico Personalizzato, facendo riferimento ad una possibile previsione di sviluppo globale dell'alunno;
- condizioni personali e specifiche che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;
- l'andamento nel corso dell'anno, valutando:
 - le risposte positive agli stimoli e ai supporti personalizzati ricevuti;
 - la costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
- l'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici;
- il miglioramento rispetto alla situazione di partenza;
- la validità della frequenza corrispondente ad almeno i $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale.

La valutazione degli alunni con genitori stranieri terrà conto delle difficoltà nell'acquisizione dell'italiano come seconda lingua, dei progressi rilevabili rispetto al livello di partenza, nonché delle priorità date ai percorsi di alfabetizzazione iniziale.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

L'insegnamento di educazione civica oggetto di valutazioni periodiche e finali, con l'attribuzione di un voto in decimi. Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del consiglio gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. Sulla base di tali informazioni, il docente propone il voto in decimi in sede di scrutinio da assegnare all'insegnamento di ed. civica. Si rimanda al curriculum di Educazione Civica allegato al PTOF.

Criteri di valutazione del comportamento:

Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto; tutti i provvedimenti che comportino la formulazione di una sanzione scritta concorrono automaticamente a determinare la valutazione del comportamento. Essa viene espressa collegialmente dal Consiglio di

Interclasse/Classe mediante un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, in riferimento anche allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, al Patto educativo di corresponsabilità, al Regolamento d'Istituto e allo Statuto delle studentesse e degli studenti. (vedi Regolamento di Istituto art Capo 8. Norme Disciplinari, p.33).

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Possono essere ammessi alla classe successiva anche gli alunni con livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione in più discipline qualora il consiglio di classe ritenga che un'eventuale non ammissione pregiudicherebbe un sereno sviluppo globale dell'alunno.

La bocciatura è uno strumento che è possibile utilizzare solo quando siano stati preventivamente messi in atto una serie di interventi individualizzati e di attività di recupero e quando questi abbiano dati esiti completamente negativi.

Interventi e percorsi individualizzati, attività di recupero e rinforzo dovranno essere obbligatoriamente utilizzati con tutti gli alunni in difficoltà di apprendimento.

In caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'eventuale non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato del I ciclo, viene assunta a maggioranza dal consiglio di classe e verbalizzata riportando: i votanti, le motivazioni della decisione adottata e i risultati della votazione.

Il consiglio di classe ha il compito di deliberare l'ammissione o meno dell'alunno alla classe successiva o all'esame di Stato. La non ammissione deve basarsi sui seguenti criteri:

- il livello di preparazione generale deve essere gravemente insufficiente
- il percorso compiuto dall'alunno nel corso dell'anno non deve evidenziare progressi significativi rispetto alla situazione iniziale

il Consiglio di classe dovrà valutare se l'alunno ha la possibilità di raggiungere nel corso dell'anno scolastico successivo, gli obiettivi formativi e di contenuto non raggiunti nel presente anno.

L'eventuale non ammissione avviene valutando ogni singolo caso, senza ricorrere meccanicamente a strumenti numerici (media dei voti o numero delle insufficienze) che costituiscono solo una parte degli elementi della valutazione; in caso di parità prevale la decisione adottata con il voto del dirigente scolastico o, in caso di impedimento alla sua presenza, dal docente delegato.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Requisito per l'ammissione è aver sostenuto le prove Invalsi.

Possono essere ammessi agli esami conclusivi del primo ciclo anche gli alunni con livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione in più discipline, nelle quali abbiano conseguito la valutazione non inferiore a 5.

Prima dell'esame, il consiglio di classe predispone una relazione finale che contiene il programma effettivamente svolto, le linee didattiche seguite, gli interventi effettuati, compresi quelli di sostegno e integrazione, la sintesi della programmazione educativa triennale.

Per gli alunni ammessi all'esame il consiglio di classe formula un giudizio di idoneità/ammissione espresso con voto in decimi. Tale voto concorre alla determinazione della media per il voto finale d'esame insieme alla media delle prove d'esame. In caso di valutazione negativa, viene espresso un giudizio di non ammissione all'esame medesimo.

Il voto del giudizio di idoneità non dipende da una media matematica, ma da un bilancio del complessivo livello raggiunto dagli allievi all'immediata vigilia del compimento dell'intero primo ciclo di istruzione. Concorrono al voto tutte le discipline (compresi religione e strumento musicale, per gli alunni che se ne avvalgono).

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

LA SPEZIA CHIAPPA A.MANZONI - SPEE814018

LA SPEZIA FOCE "A.MAGGIANI" - SPEE814029

LA SPEZIA FOSSITERMI A.REVERE - SPEE81403A

"E. DE AMICIS" - SPEE81405C

Criteri di valutazione comuni:

Nella scuola primaria il documento di valutazione è compilato dai docenti che operano nella classe, compresi, ove presenti, i docenti di sostegno e di lingua inglese; i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica partecipano limitatamente agli alunni che si avvalgono della disciplina.

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento

degli apprendimenti. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto e sono correlati a differenti livelli di apprendimento.

Nel primo e secondo anno di scuola si eviterà, fatti salvi casi specifici e particolari, di utilizzare valutazioni degli apprendimenti inferiori al sei, mentre nelle successive classi le valutazioni sono espresse in voti dal cinque al dieci, portando gradualmente gli alunni a comprendere che la positività della valutazione è collegata all'impegno, allo studio costante, alla partecipazione.

Gli alunni sono ammessi alla classe successiva e alla prima media anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. E' possibile non ammettere alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, con decisione unanime del Consiglio di Interclasse: i docenti dovranno dimostrare di aver messo in atto tutte le strategie e le attività possibili (percorsi individualizzati, attività di recupero e rinforzo, attività individuali) per consentire all'alunno di superare le difficoltà di apprendimento evidenziate. La non ammissione viene proposta solo quando l'alunno non abbia raggiunto al termine dell'anno scolastico gli obiettivi minimi finali previsti per la classe precedente o nel caso in cui l'imaturità globale dello sviluppo renda consigliabile la frequenza in un gruppo di alunni di età inferiore di un anno.

ALLEGATI: Valutazione_primaria.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Si rimanda al curriculum verticale di Educazione Civica

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

PIANO PER L'INCLUSIONE

Tradizionalmente il nostro Istituto accoglie un buon numero di alunni stranieri, con disabilità, con DSA e con altri Bisogni Educativi Speciali.

La scuola è il luogo dove ogni persona è riconosciuta per la sua

unicità: nel nostro Istituto tutti gli alunni soprattutto quelli in difficoltà, i disabili, i giovani stranieri, i portatori di culture e religioni diverse, sono considerati non un peso, un “problema”, “un caso” ma una risorsa, un’opportunità e parte attiva del processo educativo. L’azione educativa dell'Istituto opera per innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per garantire il diritto allo studio e le pari opportunità di successo formativo, per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l’abbandono e la dispersione scolastica.

Il nostro Istituto intende:

1. Attuare una puntuale definizione degli aspetti organizzativi e gestionali coinvolti (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.).
2. Monitorare le esigenze di formazione e aggiornamento degli insegnanti;
3. Adottare strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive.
4. Valorizzare il ruolo della comunità nel dare supporto alle attività educative.
5. Sviluppare un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi.
6. Acquisire e distribuire risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti per l'inclusione, anche tramite la partecipazione a bandi provinciali e nazionali.
7. Utilizzare tutti gli strumenti di flessibilità organizzativa prevista dalla normativa per rispondere al meglio alle esigenze dell’utenza.

8. Creare setting d'aula accoglienti, collaborativi e adeguati al contesto sociale della popolazione scolastica.
9. Diversificare le strategie didattiche per una personalizzazione che porti a processi cooperativi e di condivisione.
10. Porre attenzione alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico e la continuità tra i diversi ordini di scuola.
11. Attivare corsi di alfabetizzazione per gli alunni stranieri e recupero per tutti coloro che ne necessitano, inseriti nel percorso di studio degli altri alunni tramite accordi con il CPIA, il CTS e le risorse tecniche offerte dal territorio.
12. Favorire la comunicazione tra etnie diverse per una conoscenza reciproca ed un agire comune nel rispetto del differente patrimonio linguistico, religioso e culturale di base.
13. Ampliare gli orizzonti conoscitivi degli allievi promuovendo interessi e curiosità verso la cultura umanistica, tecnologica ed espressiva.
14. Progettare attività di ampliamento dell'offerta formativa in raccordo con il curricolo d'istituto.
15. Individuare in modo chiaro gli obiettivi e le abilità da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa.
16. Promuovere la stesura dei PDP da parte dei docenti di classe che siano attenti agli elementi su indicati.

Il PIANO PER L'INCLUSIONE, così come delineato nel D. Lgs. del 13/04/2017 n. 66 agli articoli 4 e 8, definisce e concretizza la qualità dell'inclusione scolastica ed è parte integrante del

processo di valutazione delle istituzioni scolastiche (art. 6 del DPR 28/03/2013). Esso viene sviluppato in un documento che migliora l'azione educativa della scuola per mezzo di una serie di processi pedagogico-didattici. Il Piano per l'Inclusione viene elaborato dopo l'attenta lettura dei bisogni della scuola, la verifica dei progetti attivati e l'analisi e la valutazione delle azioni di inclusione scolastica realizzate nel corso del triennio. Tali azioni sono focalizzate sui bisogni educativi dei singoli alunni, sugli interventi pedagogico-didattici, sugli obiettivi programmati e sul livello di coinvolgimento dei diversi soggetti attivi nell'elaborazione e nell'attuazione dei processi di inclusione, quali gli alunni stessi e le famiglie.

La definizione di DIDATTICA INCLUSIVA fa riferimento ad una famosa frase di Don Lorenzo Milani "E' somma ingiustizia far parti uguali tra disuguali": la finalità della didattica inclusiva è far sì che ogni alunno possa raggiungere il massimo grado possibile di apprendimento e partecipazione sociale, valorizzando le differenze di ognuno e del gruppo sezione e classe. Le differenze, a partire dalla didattica inclusiva fino ad arrivare alla didattica generale, rappresentano il valore assoluto della didattica stessa, non vengono quindi solo accolte, ma anche stimolate, valorizzate, utilizzate nelle attività quotidiane per lavorare insieme e crescere come singoli e come gruppo.

Concretamente e operativamente le considerazioni generali sopra esposte si esplicitano in strategie specifiche così definite:

- nella scuola opera il Gruppo di lavoro per l'inclusione (Art. 9/D. Lgs. 66/2017), nominato e presieduto dal Dirigente Scolastico e costituito dalla rappresentanza di tutte le

componenti che contribuiscono all'integrazione degli alunni disabili (insegnanti curricolari e di sostegno, personale ATA, qualora coinvolto, operatori ASL), che assolve ai compiti/funzioni istituzionali previsti dal legislatore.

- Il GLI si riunisce periodicamente, almeno tre volte l'anno per rilevare, pianificare, documentare interventi, monitorare il processo di inclusività nella scuola.
- Il GLI si occupa della possibilità di strutturare specifici percorsi di formazione e aggiornamento per i docenti.
- L'adozione di strategie di progettazione e valutazione finalizzate all'inclusione: ogni alunno usufruisce di un percorso che prevede l'osservazione iniziale, il monitoraggio in itinere e una verifica finale mirata alla valutazione più dei progressi raggiunti che non delle singole performance. Le prove di verifica previste dall'ordine di scuola sono riferite ai curricoli attuati per ciascun alunno, con tempi e modalità rispettosi degli specifici bisogni.
- La creazione di una rete di rapporti con istituzioni e specialisti esterni intesi dall'Istituto come parte indissolubile del progetto di vita di ciascun alunno: Comune e cooperative locali per gli assistenti all'autonomia e alla comunicazione (su richiesta formale delle famiglie); Centri riabilitativi pubblici e privati; CTS provinciale.
- La stretta collaborazione con le famiglie le quali sono coinvolte nel processo educativo dei figli attraverso sia l'elaborazione di percorsi e strategie significative, sia per la condivisione e sottoscrizione di "patti educativi".
- L'elaborazione e sviluppo di un curriculum mirato al rispetto

delle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi, esso tiene conto dei diversi stili di apprendimento, pone l'attenzione sull'organizzazione ottimale dell'ambiente, favorisce le strategie personalizzate, semplificate, di cooperazione, di potenziamento nonché l'uso di ausili informatici e tecnologici.

- La compilazione di un Piano Educativo Individualizzato (PEI) nel quale si descrivono interventi didattici e di socializzazione personalizzati.
- L'adozione e ottimizzazione di risorse per il piano di inclusione quali: risorse finanziarie, organizzazione degli spazi e dei tempi, valorizzazione delle risorse umane.
- E' garantita la **continuità educativa** tra i diversi ordini di scuola, attraverso l'impegno alla pianificazione di un progetto educativo e didattico organico e condiviso.

Alunni DSA e con Bisogni Educativi Speciali - Alunni di madrelingua non italiana.

Per quanto riguarda gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, i Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità. La scuola si avvale dei docenti assegnati al potenziamento per gli alunni BES o in difficoltà di apprendimento. Nell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia viene realizzato uno screening per il rilevamento precoce di eventuali difficoltà di apprendimento.

Per gli alunni stranieri la scuola realizza percorsi di lingua italiana e corsi di recupero disciplinare, facendo ricorso anche alla disponibilità gratuita di ex-insegnanti della scuola. La scuola

realizza attività su temi interculturali per la sensibilizzazione sul tema della diversità. Alcuni interventi mirati favoriscono il miglioramento dei rapporti fra gli studenti.

Il Piano Didattico Personalizzato (PDP) esplicita la programmazione didattica personalizzata che tiene conto delle specificità segnalate nella diagnosi degli alunni DSA e nel caso di alunni con bisogni educativi speciali.

Rappresenta un patto d'intesa fra docenti, famiglia e istituzioni socio-sanitarie nel quale sono individuati e definiti gli interventi didattici individualizzati e personalizzati, gli strumenti compensativi e le misure dispensative che servono all'alunno per raggiungere in autonomia e serenità il successo scolastico.

La valutazione degli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento adeguatamente certificate (DSA) è riferita agli obiettivi indicati nel Piano Didattico Personalizzato redatto dal Consiglio di classe in accordo con la famiglia all'inizio dell'anno scolastico.

Per questi alunni la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, tengono conto delle specifiche situazioni soggettive; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, sono adottati gli strumenti metodologico - didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei, indicati nel Piano Didattico Personalizzato.

Gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento, nei casi di particolare gravità del disturbo, risultante dal certificato

diagnostico, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, sono esonerati dall'insegnamento delle lingue straniere e seguono un percorso didattico personalizzato. In sede d'esame sostengono prove differenziate con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. Tali alunni sono dispensati dalla prova INVALSI di lingua inglese.

Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento delle prove.

Per gli alunni con altri bisogni educativi speciali (BES) per i quali il Consiglio di classe ha redatto un apposito Piano Didattico Personalizzato in accordo con la famiglia, in sede d'esame la valutazione tiene conto delle misure compensative indicate nel PDP, ma non è prevista alcuna misura dispensativa.

Recupero e potenziamento

In tutte le scuole dell'istituto vengono realizzati interventi didattici per l'alfabetizzazione, il recupero, il consolidamento e il potenziamento. Nel recupero gli interventi sono atti a facilitare l'apprendimento disciplinare/multidisciplinare, anche attraverso l'uso di mappe, testi semplificati, riduzione del compito, in piccolo gruppo, di livello e non. Sono previste forme di valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà.

Il recupero avviene tramite interventi individualizzati nelle singole

classi e momenti appositamente dedicati nel corso dell'anno.

La scuola offre un supporto pomeridiano per i compiti per gli alunni del tempo prolungato.

Gli interventi di potenziamento sono svolti a livello individuale all'interno delle classi e per classi parallele, tramite la partecipazione a laboratori pomeridiani a classi aperte per il tempo prolungato (secondaria) e la partecipazione a progetti e concorsi in orario curricolare ed extra curricolare.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Assistenti alla comunicazione

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
---	--

Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
--------------------------------------	---

Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
--------------------------------------	---

Personale ATA	Assistenza alunni disabili
----------------------	----------------------------

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
---	--

Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
------------------------------------	---

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
--	--

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

La Didattica Digitale Integrata (DDI) è uno strumento didattico che il nostro istituto ha impiegato e intende utilizzare in affiancamento alle lezioni in presenza, sia in caso di eventuali sospensioni dell'attività didattica, sia in presenza.

L'esperienza accumulata durante il lockdown nell'a.s.2019/2020, ha garantito un'offerta formativa per i tre ordini di scuola assicurando un quotidiano contatto con



gli alunni e le loro famiglie e lo svolgimento della programmazione riformulata secondo le indicazioni ministeriali. Tutto il personale docente dell'Istituto si è autoformato sulla Didattica a distanza (DAD), ha sperimentato metodologie, strumenti e ambienti di apprendimento innovativi anche utilizzando il mezzo televisivo.

Il Piano adottato per l'a.s. 2020/2021 trasforma la DAD da emergenza a *didattica digitale integrata*, dove le tecnologie sono considerate uno strumento utile e quotidiano per facilitare apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo cognitivo.

ALLEGATI:

Piano didattica digitale integrata fin.pdf



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Affiancano l'opera della Dirigente relativamente al proprio ordine di scuola. Partecipano ai lavori di programmazione dell'attività d'Istituto. Predispongo il calendario annuale degli impegni connessi alla funzione docente in accordo tra loro; Curano con la Dirigente la comunicazione tra i docenti e i plessi. Predispongono gli orari di ricevimento dei genitori. Coordinano le manifestazioni alle quali l'Istituto aderisce, rapportandosi con i docenti, il personale A.T.A e con gli Enti e le Associazioni che le richiedono. Partecipano regolarmente agli incontri con la Dirigente per coordinare le attività e per individuare i punti di criticità dell'Istituto e propongono soluzioni. Il collaboratore vicario sostituisce il Dirigente in caso di sua assenza.	2
Funzione strumentale	Ptof e Autovalutazione d'Istituto; Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) - Alunni diversamente abili; Alunni con bisogni educativi speciali; Alunni stranieri. Gli incarichi sono stati spalmati il più possibile	9



	su tutti gli ordini di scuola per favorire la condivisione.	
Responsabile di plesso	Nei diversi plessi: Organizzano la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti o la vigilanza nelle classi “scoperte”; Provvedono alla messa a punto dell’orario scolastico di plesso; Accolgono i docenti supplenti; Ritirano la posta e i materiali negli uffici amministrativi e provvedono alla consegna; Diffondono le circolari e controllare le firme di presa visione; Raccolgono le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso. Inoltre hanno un ruolo importante nell'ambito relazionale per quanto riguarda i rapporti con i colleghi, con gli studenti e con le loro famiglie.	27
Responsabile di Dipartimento	Responsabili dei Dipartimenti di Lettere, di Lingue e Scientifico. I Dipartimenti disciplinari sono organismi collegiali formati dai docenti che appartengono alla stessa disciplina o area disciplinare, che hanno il compito di prendere decisioni comuni sulla didattica della disciplina o dell’area disciplinare stabilendo anche eventuali collegamenti e attività interdisciplinari. I Dipartimenti hanno, quindi, l’importante funzione di supporto alla didattica e alla progettazione e hanno il compito di favorire un maggiore raccordo tra i vari ambiti disciplinari. Gli incarichi sono stati spalmati il più possibile su tutti gli ordini di scuola per favorire la condivisione.	5



Responsabile di gruppo di lavoro (commissioni)	Coordinano i gruppi di lavoro relativi a: Tecnologie (supporto alle scuole e gestione del sito istituzionale e del registro elettronico); Continuità infanzia-primaria; Orientamento in uscita; Continuità primaria- sec I grado; Erasmus; Biblioteca; Curricolo; Ptof; DDI; Educazione Civica; Gruppo Strumenti Musicali. In alcuni casi le stesse persone ricoprono più funzioni. Gli incarichi sono stati spalmati il più possibile su tutti gli ordini di scuola per favorire la condivisione.	20
--	--	----

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Il DSGA coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative. Coordina e verifica i risultati conseguiti dal personale ATA; ha la supervisione dei servizi generali amministrativo-contabili; ricopre l'incarico di funzionario delegato e ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili; predispone e formalizza atti amministrativi di pertinenza dell'istituzione scolastica.
Assistenti amministrativi	Svolgono mansioni diverse nella gestione dell'istituto scolastico.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online
Piattaforma Argo

**RETI E CONVENZIONI ATTIVATE****❖ NOTE IN LIBERTÀ**

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di ambito

Approfondimento:

La rete ha l'intento di promuovere collaborazioni, scambi di materiali, autoaggiornamento tra docenti di musica e strumento di diverse scuole della provincia e di far interagire ragazzi di età e scuole diverse mettendoli in contatto e facendoli diventare attori di un evento musicale collettivo.

I docenti referenti delle scuole coinvolte nella rete "Note in Libertà" concorrono alla definizione del programma dell'evento musicale comune ad inizio anno e le relative procedure attuative.

❖ LABORATORIO DEL TEMPO PRESENTE LABSTO21

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
---------------------------------	--

**❖ LABORATORIO DEL TEMPO PRESENTE LABSTO21**

Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università • Enti di ricerca
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete "Laboratori del tempo presente" è una rete che lega scuole di ogni ordine e grado distribuite sul territorio nazionale. Capofila è l'I.C. di Manciano.

Lo scopo della rete è quello di costruire un curriculum di storia dalla primaria alla secondaria di secondo grado dove lo studio del tempo presente sia affrontato, discusso ed elaborato.

Troppo spesso il tempo presente viene escluso dal curriculum nella scuola.

Questa rete intende metterlo come protagonista dell'ultimo anno della scuola secondaria di primo e secondo grado. Per fare ciò è necessario costruire tutto il curriculum storico dalla preistoria ai giorni nostri.

❖ FAMI

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali

❖ FAMI

	• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di ambito

Approfondimento:

Il progetto di rete nasce dal Programma Nazionale FAMI – Fondo Asilo Migrazione Integrazione, documento programmatico 2014-2020 approvato da parte della Commissione Europea con decisione C(2015) 5343 del 3 agosto 2015 e successivamente modificato con decisione C(2016) 1823 del 21 marzo 2016.

La rete provinciale ha ad oggetto la collaborazione fra le istituzioni scolastiche aderenti per la progettazione ed realizzazione di attività nell'ambito del Progetto Fami – PROG-2337 – InterAzioni rivolte ad alunni stranieri extracomunitari di recente immigrazione.

Le attività sono:

- percorsi di alfabetizzazione in italiano come L2;
- orientamento scolastico;
- elaborazione di materiali utili alla conoscenza delle offerte formative del territorio.

**❖ RETE DAD+**

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.) • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

"La scuola non si ferma - TLS" è un'iniziativa congiunta di Tele Liguria Sud, dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Liguria - Ambito Territoriale della Spezia e di alcuni Istituti scolastici della provincia della Spezia, nata nell'anno scolastico 2020.

La rete è nata per coordinare la partecipazione di tutti gli Istituti scolastici aderenti. Lo scopo è stato quello di cercare di raggiungere anche quegli alunni che per vari motivi non potevano collegarsi con le attività a distanza dei singoli istituti.

La rete prevede iniziative di documentazione di esperienze ed attività inerenti la Didattica a Distanza e, in generale, lo sviluppo di contenuti didattici multimediali; iniziative di ricerca e formazione docenti inerenti attività di DAD e realizzazione di materiali video; realizzazione di un sito dedicato e di un database organizzato per classi, materie e argomenti trattati che raccolga tutti i materiali prodotti dalle singole istituzioni scolastiche, in modo tale da renderli condivisibili e fruibili in futuro.

**❖ LABORATORI DEL TEMPO PRESENTE**

Incontro di formazione col prof. Antonio Brusa e la dott.ssa Anna Maria Carboni sul curriculum di storia.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ IL COVID A SCUOLA

Webinar sulle misure di prevenzione igienico-sanitaria

❖ LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

Formazione per i docenti alla luce delle novità inerenti la valutazione nella Scuola Primaria

❖ LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Formazione dei docenti su modalità e strumenti per la DDI

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA**❖ PIATTAFORMA ARGO**



Descrizione dell'attività di formazione	Il supporto tecnico e la gestione dei beni
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ IL COVID A SCUOLA

Descrizione dell'attività di formazione	Webinar sulle misure di prevenzione igienico-sanitaria
Destinatari	Collaboratori scolastici e personale amministrativo
Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola